

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00742655
ESC - Ente schedatore	M443
ECP - Ente competente	M443

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione icona

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione transito della Madonna
SGTT - Titolo Dormizione della Madre di Dio

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	statale
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Pitti
LDCC - Complesso di appartenenza	Palazzo Pitti e Giardino di Boboli
LDCU - Indirizzo	piazza Pitti, 1
LDCM - Denominazione raccolta	Museo delle Icone Russe
LDCS - Specifiche	sala 2

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	SC
------------------------------------	----

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	Inv. 1890, 9356
INVD - Data	1890 -

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	OdA Castello 467
INVD - Data	1911

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di esposizione
-------------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	FI
PRVC - Comune	Firenze

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	monastero
PRCD - Denominazione	Monastero di S. Niccolò di Cafaggio ora Galleria dell'Accademia
PRCU - Denominazione spazio viabilistico	Via Ricasoli, 58/60
PRCM - Denominazione raccolta	Galleria dell'Accademia

PRD - DATA

PRDI - Data ingresso	1984
PRDU - Data uscita	2013

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di deposito
-------------------------------------	-------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	ITALIA
---------------------	--------

PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	FI
PRVC - Comune	Firenze
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	palazzo
PRCQ - Qualificazione	statale
PRCD - Denominazione	Palazzo degli Uffizi
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	Complesso vasariano
PRCU - Denominazione spazio viabilistico	piazzale degli Uffizi
PRCM - Denominazione raccolta	Galleria degli Uffizi
PRCS - Specifiche	depositi
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	2013
PRDU - Data uscita	2022
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	secondo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1725
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1749
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito moscovita
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tavola/ pittura a tempera
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	31.2
MISL - Larghezza	25.1
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
	Nella zona inferiore dell'icona, al centro, appare una piccola crepa; si

STCS - Indicazioni specifiche	rilevano piccoli ritocchi di colore sull'impiantito. Lacune puntinate dello strato pittorico, a causa della qualità scadente del levkas. L'olifa scurita, a tratti arricciata, altera il colorito dell'icona.
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1958
RSTE - Ente responsabile	SBAS FI
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1968
RSTE - Ente responsabile	SBAS FI
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1971/ 1974
RSTE - Ente responsabile	Rothe A.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Tavola intera, con due listelli inseriti a tergo e doppio incavo. Non si osserva presenza di tela preparatoria. Levkas.
DESI - Codifica Iconclass	73 E 74
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri. Personaggi: apostoli; Madonna; Cristo; arcangelo Michele; Aufonia. Figure: angeli. Abbigliamento: all'antica. Oggetti: catafalco. Architetture: edifici. Allegorie-simboli: animula della Madonna.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	russo
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	caratteri cirillici
ISRP - Posizione	sul nimbo della Madonna
ISRI - Trascrizione	MONOGRAMMA MARIANO
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	russo
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	caratteri cirillici
ISRP - Posizione	sullo sfondo dell'edificio di sinistra
ISRI - Trascrizione	ANGELI
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	russo
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	caratteri cirillici
ISRP - Posizione	sul nimbo di Cristo

ISRI - Trascrizione	IL MONOGRAMMA DI DIO "COLUI CHE E' "
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	russo
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	caratteri cirillici
ISRP - Posizione	ai lati del nimbo di Cristo
ISRI - Trascrizione	MONOGRAMMA DI GESU' CRISTO (con un errore nella grafia)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	russo
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	caratteri cirillici
ISRP - Posizione	in alto, sullo sfondo della mandorla di Cristo, ai lati della sua figura
ISRI - Trascrizione	I SANTI APOSTOLI DEL SIGNORE
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	russo
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	caratteri cirillici
ISRP - Posizione	sopra gli angeli, sullo sfondo degli edifici
ISRI - Trascrizione	ANGELI DEL SIGNORE
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	russo
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	caratteri cirillici
ISRP - Posizione	dietro il giaciglio funebre, ai lati della mandorla, sopra ai nimbi dei vescovi rappresentati
ISRI - Trascrizione	GIONIGI L'AREOPAGITA; GIACOMO FRATELLO DEL SIGNORE; GEROTEO DI ATENE; TIMOTEO DI EFESO
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	russo
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	caratteri cirillici
ISRP - Posizione	in alto, tra la rappresentazione degli edifici
ISRI - Trascrizione	ICONA DELLA DORMIZIONE DELLA SANTISSIMA MADRE DI DIO
	L'iconografia del soggetto si venne formando nell'arte bizantina

NSC - Notizie storico-critiche

intorno al X-XI secolo sulla base di una serie di testi apocrifi, tra cui i più diffusi erano il Sermone di Giovanni Evangelista sulla Dormizione della Madre di Dio, il Sermone di Giovanni arcivescovo di Tessalonica e il Sermone sulla Dormizione di Andrea di Creta. Inoltre, un considerevole influsso sulla raffigurazione della Dormizione fu esercitato dai canoni della festa, composti da Giovanni Damasceno e Cosma di Maiuma nell'VIII secolo. L'icona in esame appartiene a una variante particolareggiata della Dormizione, in cui sono raffigurati gli avvenimenti più importanti per significato: il compianto funebre della Madre di Dio, adagiata sul letto di morte, da parte degli apostoli, e l'apparizione di Cristo nella gloria, che accoglie fra le braccia la sua anima. Oltre agli apostoli, al capezzale sono raffigurati quattro santi vescovi poiché, secondo l'innografia, apostoli e vescovi rappresentano la cerchia più intima della Chiesa, i testimoni del miracolo dell'Assunzione della Madre di Dio in paradiso, nella Gerusalemme celeste. Un'altra peculiarità iconografica è la raffigurazione, nell'area inferiore della composizione, della scena della punizione inflitta dall'arcangelo Michele all'empio ebreo Aufonia, cui viene mozzata una mano. Secondo gli apocrifi, durante la traslazione del corpo della Madre di Dio da Gerusalemme al Getsemani, sul luogo della sepoltura egli tentò di rovesciare il letto funebre di Maria e fu immediatamente punito dall'arcangelo, che apparve e gli troncò le mani. Quanto però Aufonia si pentì, venne risanato per intercessione di san Pietro. L'iconografia è analoga alle composizioni di una serie di icone del XVI secolo: ad esempio, la parte centrale dell'icona della "Dormizione della Madre di Dio, con scene della vita di Gioachino, Anna e la Madre di Dio", del monastero delle Grotte di Pskov, eseguita nella seconda metà del XVI secolo e venerata come taumaturgica, e un'icona che porta lo stesso titolo, proveniente dalla cattedrale della Trinità nel monastero di sant'Ipazio a Kostroma, dipinta nel terzo quarto del XVI secolo (attualmente alla Galleria Tret'jakov). Si può ipotizzare che l'opera in esame risalga a una delle repliche della venerata effigie pskoviana. L'opera è riferita da Bettini alla scuola Stroganov, mentre, secondo Marcucci, sarebbe stata eseguita da un artista moscovita alla fine del XVI o nel XVII secolo in stretta analogia stilistica con l'Ascensione del Signore, appartenente alla collezione della Galleria dell'Accademia. È difficile accettare questo punto di vista, dal momento che ad avvicinare le due icone è solo in qualche modo il colorito, mentre tutti gli altri elementi artistici si differenziano notevolmente. Le caratteristiche stilistiche testimoniano che essa è una delle opere più tradizionali della collezione dell'Accademia. Probabilmente, ciò è dovuto al fatto che la sua composizione segue esattamente gli schemi compositivi delle opere già citate, appartenenti alla seconda metà del XVI secolo. Il legame con le tradizioni della pittura del XVII secolo è attestata da numerosi particolari: i motivi ornamentali, il modellato delle vesti dei personaggi, reso attraverso l'umeggiature in oro, e il disegno dell'impiantito a piastrelle, che segue la prospettiva lineare. Alcune peculiarità stilistiche dell'icona trovano remote analogie in altre opere della collezione dell'Accademia. Ad esempio, per il colorito, in cui predominano ocre e marroni tendenti al nero e al rosso, accostati a singoli elementi eseguiti in bianco, quest'opera si avvicina, oltre che alla già ricordata Ascensione del Signore, anche all'icona del Natale. Simili sono infatti le tipologie dei volti e la loro maniera pittorica, eseguita su un incarnato base bruno-olivastro mediante ampie schiariture di ocre, caratteristiche dell'icona della Protezione della Madre di Dio. La somiglianza stilistica delle opere elencate testimonia che esse uscirono tutte da un ambiente di provincia e vennero dipinte

contemporaneamente (intorno al 1730-1740), probabilmente in un'unica bottega.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia colore

FTAN - Codice identificativo

SSPSAEPM FI 8991UC

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione esistente

FTAP - Tipo

diapositiva colore

FTAN - Codice identificativo

ex art. 15 2054

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione esistente

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS FI 215333

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione esistente

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS FI 522539

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione esistente

FTAP - Tipo

fotografia colore

FTAN - Codice identificativo

SBAS FI 522477

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione esistente

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS FI 185276

FTAT - Note

prima del restauro, fronte

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione esistente

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS FI 185287

FTAT - Note

prima del restauro, retro

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione esistente

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS FI 11853

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 11854
FTAT - Note	prima del restauro

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 102378

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	diapositiva colore
FTAN - Codice identificativo	ex art.15, 2054

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	R. Gallerie. Inventario 1890
FNTD - Data	1890 -
FNTF - Foglio/Carta	n. 9356
FNTN - Nome archivio	SSPM FI/ Ufficio ricerche
FNTS - Posizione	s.s.
FNTI - Codice identificativo	Uffizi 1890

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bettini S.
BIBD - Anno di edizione	1940
BIBH - Sigla per citazione	00015061
BIBN - V., pp., nn.	pp. 38, 91, n. 17

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Marcucci L.
BIBD - Anno di edizione	1958
BIBH - Sigla per citazione	00003178
BIBN - V., pp., nn.	p. 91, n. 31
BIBI - V., tavv., figg.	fig. 32

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	2006
CMPN - Nome	Gladyševa E.Sacco A. M.

FUR - Funzionario responsabile	Parenti D.
FUR - Funzionario responsabile	Sframeli M.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2009
RVMN - Nome	Sacco A. M.